

U: WEEK END LIBRI



Strip book www.marcopetrella.it



Un disegno di Gabriel Pacheco

Teresa, che nasce povera e muore ricca

«Specchio infranto» di Mercé Rodoreda racconta le vicende di una famiglia solita e allargata, gli amori mai sbagliati ma asimmetrici, le morti improvvisate

CHIARA VALERIO

«GLI DOVEVA TUTTO: L'AVEVA RAFFINATA, L'AVEVA TOLTA DALLA MISERIA; POCO PRIMA DI MORIRE, RIDOTTO UN PULCINO, LE AVEVA DETTO: "Adesso puoi andare in giro dovunque"». *Specchio infranto* di Mercé Rodoreda (che sarà ospite di «Libri Come» il prossimo 16 marzo presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma) è la storia di una donna che nasce figlia di pescivendoli e muore ricca nobildonna in una casa che non solo è magione, ma pare un castello.

Appena si comincia a leggere, col meccanismo annunciato e il passo epico di una parabola sociale strabiliante, quasi non ci si accorge della struttura a pannelli - brevi capitoli che hanno per titolo il nome dei protagonisti, inizialmente non connessi l'uno all'altro, o situazioni, qualsiasi. Teresa sposa Nicolau Rovira, abbandona un figlio avuto con un uomo sposato, curandosi tuttavia della di lui educazione e comincia a muovere i primi passi nella buona società. Teresa è molto bella, come i belli è a casa dovunque, e presto, le sue origini vengono dimenticate. È sempre stata una donna dell'alta società. «Che belle piume», le disse Valldaura mettendosele al fianco. «Intende dire che non la fanno ridere?». Teresa era davvero splendida e tutti gli uomini si giravano a

guardarla. Lui stava per prenderle il braccio, ma ci ripensò: a Barcellona quelle cose non si potevano fare». Così, attraverso i capitoli che sono battezzati come i bambini con il nome che per loro hanno deciso i genitori, Rodoreda costruisce l'incontro tra Salvador Valldaura e Teresa Rovira, con due morti, quella per età di Nicolau e quella per disgrazia di una giovane violinista che Valldaura aveva conosciuto a Vienna. «C'è qualcosa che non va?», chiese con voce tranquilla. «Ieri c'è rimasto da risolvere un problema», le rispose Valldaura, e guardandola brevemente aggiunse che era venuto a cercare un bacio. «Un bacio vorrebbe dire che non ci sono problemi».

La storia d'amore di Teresa e Salvador non è che l'inizio, e più che l'archetipo di una storia d'amore e interesse, è il seme delle vicende di *Specchio infranto*. Un romanzo che gemma, che si costruisce sul già raccontato, come il futuro sul passato e sul presente. «Un segreto era un certo numero di parole perché non le sentissero neppure gli uccelli». Con la struttura geometrica e folle di un frattale, con una lingua pastosa e che impasta personaggi e lettore, Rodoreda racconta le vicende di una famiglia, nel contempo, solita e allargata, gli amori mai sbagliati ma sempre asimmetrici, le morti sempre improvvisate, anche quando annunciate e il tempo che passa attraverso il passare degli uomini e delle donne e attraverso un cambiamento, sempre graduale, dei protagonisti.

Specchio infranto è un romanzo che è pure teoria del romanzo, perché scrivere significa guardare e guardare, per capire come è fatto il mondo, e per poterlo replicare, significa spostare l'attenzione e l'intenzione su vari pezzi di mondo. Gli uomini e le donne che escono da questa e da tutte le scritture di Rodoreda, non esistono in sé, esistono in relazione gli uni a gli altri, esistono perché «hanno il mal di sottane» o perché «dello champagne mi piacciono le bollicine», esistono per le case che abitano e quelle che lasciano, esistono per la luce che entra dalle finestre e per i grandi alberi nei giardini, e, in questo senso specifico, l'umanità è natura e, infatti, come osservava Ortega y Gasset: «La storia è per l'uomo ciò che la natura è per l'animale». Alla fine di tutto c'è un topo.

«Lì dentro c'era vissuta della gente. Della vanità, dell'odio, dei frammenti d'amore non restava che polvere e un triste spettacolo di splendore e oblio». Leggete.



SPECCHIO INFRANTO
Mercé Rodoreda
trad. Giuseppe Tavani
pp. 305, e. 17,50
La Nuova Frontiera

LIBRI



LA SPOSA NUDA
Nikki Gemmill
trad. di Eva Kampmann
pagine 297
euro 18
Guanda

Una moglie perfetta: fedele, innamorata, tranquilla. Ma arriva la crepa che riga il riflesso per sempre. Il sospetto che fa crollare le certezze infondate e la donna scopre una nuova vita, dopo aver confessato a se stessa la verità sul suo matrimonio, su un marito noiosetto, su un sesso d'ordinanza e orgasmi per finta. È così che si inoltra su un sentiero di irregolari evasioni. Dopo le sfumature di E. L. James, altri colori segreti scovati da Gemmill.



CATE, IO
Matteo Cellini
pagine 216
euro 16
Fazi

Caterina ha 17 anni e vive nella profonda provincia marchigiana. Un'adolescente come tante se non fosse per la ciccia che la distanzia dal mondo e la fa vivere in guerra. Un'eroina condannata ai fuori misura, a un'esistenza pensata solo per chi rientra in perimetri normali. Cate usa la sua intelligenza per superare il percorso a ostacoli delle discriminazioni in attesa di un fatidico compleanno che la porterà all'età adulta.



LA VITA DELL'OPOSSUM
Dolly Freed
trad. di Federica Frasca
pagine 185
euro 16,50
Orme

Come vivere bene senza un lavoro e (quasi) senza denaro: è il sottotitolo di questo «diario» pubblicato nel 1978 da Dolly Freed che vi raccontava i cinque anni trascorsi col padre Frank in una fattoria a nord di Philadelphia, campando con soli 700 dollari all'anno, procurandosi cibo e generi di prima necessità per vivere in modo dignitoso. Un libro sparito dagli scaffali e ora ripubblicato in tempi di crisi che lo rendono di nuovo di grande attualità.

Il vecchio che cercava i tramonti e la bambina

ROBERTO CARNERO
robbicar@libero.it

NON È UN ROMANZO, MA UNA NOVELLA, L'ULTIMO LIBRO DI FERRUCCIO PARAZZOLI, *Il vecchio che guardava tramontare i tramonti* (Rizzoli, pagine 112, euro 14,00), una narrazione di grande potere suggestivo. Siamo sulle rive del Mar Ligure, nel Golfo del Tigullio, dove ha casa un anziano personaggio, il protagonista del testo.

Molti anni prima l'uomo se n'era andato, ma ora vi è tornato con un'idea precisa, un obiettivo fisso in mente: quello di ricostruire un «roccolo», una piattaforma sospesa sugli alberi, quelle piccole costruzioni di legno dove si appostano gli uccellatori durante le attività della caccia, ma qui intesa come luogo privilegiato per osservare il momento più magico della giornata, quello in cui il sole si tuffa nel mare. Non è facile realizzare l'opera e i pochi mezzi a disposizione e con una sostanziale inabilità al lavoro manuale. In più ci si mette anche una malattia dei pini, che li svuota dall'interno, rendendo i loro fusti fragili e pericolanti. Ma ad aiutare il vecchio c'è una misteriosa presenza, quella di una bambina che, come Cappuccetto Rosso, ogni giorno appare dal bosco portandogli cibi e provviste. È questa l'unica persona che viene a interrompere la sua solitudine, per il resto assorbita dai miti e dalle leggende del luogo. Come la credenza sciamanica che l'ultimo raggio di sole sia in grado di condurre l'anima di colui che ne sia attraversato a viaggi interminabili o quella relativa all'esistenza di Maciucia, la strega che su quelle colline seduce gli uomini soli. Intanto alla mente del protagonista si riaffaccia il passato, con tutto il peso dei ricordi.

Una favola, dicevamo. Una forma classica della letteratura italiana, oggi ignorata a favore del romanzo, genere senz'altro più commerciale. Non è un apologo anche se, come l'apologo, suggerisce il passaggio dal particolare all'universale, dal piccolo al grande. Attraverso i particolari - i nomi degli alberi, quelli degli uccelli, la forma delle nuvole, le difficoltà pratiche del lavoro manuale - Parazzoli suggerisce la profondità di ogni fenomeno naturale come di ogni gesto dell'uomo. La bambina rappresenta il richiamo alle piccole necessità fisiche. Nel vecchio essa è la pazienza verso il compagno corpo. Qualunque sia la ricerca dello spirito, qualunque il progetto dell'animo - sembra dirci l'autore - è il corpo, con la sua concretezza e i suoi limiti, il solo mezzo per conseguirlo.

L'Unità
ebookstore



Inquadra con lo smartphone il QRcode per vedere il nostro ebookstore e le novità presenti